

'Ancora



Magazine

Cariissimi amici e lettori,

la pausa estiva, come potete intuire già dalla prima pagina del nostro periodico, ha portato una ventata di cambiamento! Il giornalino appare infatti con una veste grafica completamente rinnovata: si è cercato di renderlo più gradevole ed adeguato alle nuove esigenze. Ma questa non è di certo l'unica novità, sarebbe davvero troppo poco per occupare una prima pagina!

Partiamo dal progetto "L'Oasi Gina ed Enrico": il 15 settembre si è avuta la tradizionale processione e Santa Messa in ricordo di Gina ed Enrico; il 12 ottobre è iniziato il trivellamento per la messa in opera del pozzo, mentre il 22 ottobre inizieranno i lavori di abbattimento della vecchia struttura.

"Young Point" è stata una nuova e gradita iniziativa promossa a Marzana nei mesi di luglio, agosto e settembre: tre appuntamenti con giochi per bambini, passeggiate a cavallo, musica e servizio di ristorazione.

In settembre, poi, presso la scuola "E.Pertini", è partito un nuovo progetto per minori intitolato "Ancora Insieme a Scuola", che ha goduto anche di un contributo da parte del Centro Servizi Volontariato di Verona.

Molto importante è stato sicuramente l'incontro di domenica 14 ottobre aperto a tutti coloro che, in un modo o nell'altro, sono vicini alla

Fondazione. In questo meeting è stata infatti presentata la *Carta dei Valori della Fondazione L'Ancora*, un documento davvero importante, punto di inizio di un nuovo cammino che ci vedrà impegnati su un duplice piano formativo, spirituale e "tecnico".

Infine, non possiamo dimenticare diverse persone a noi vicine che in questi mesi ci hanno lasciato: Federica, che il Signore ha chiamato a Sè a soli ventotto anni, dopo una breve ma devastante malattia; la madre di Piero P. e il padre di Maurizio B., amici di vecchissima data de "L'Ancora"; infine, la signora Zita, per anni collaboratrice degli *Amici della Bolivia*. Da queste pagine rinnoviamo ancora una volta il nostro affetto e la nostra vicinanza a tutti coloro che sono stati colpiti da questa grande sofferenza.

Vi auguriamo quindi una buona lettura, nella speranza che questo giornalino sia sempre all'altezza delle vostre aspettative.

SOTTOVOCE RACCONTI DI VITA

di don Renzo Zocca

*Questo scritto è tratto dal libro **SEMI DI SPERANZA NELLA VITA DI UN PRETE DI CITTÀ**: tre raccolte di racconti scritti da don Renzo negli anni '80 e pubblicati in un unico volume nel 1998 da Il Segno dei Gabrielli Editore.*

Preghiera quotidiana, vero cibo spirituale per vivere e lavorare

... L'altra settimana, recandomi a San Zeno in Monte, vidi con sorpresa mista ad intima gioia che anche in quella chiesetta, almeno al mattino, è esposto il SS.mo e si fa adorazione. In quel luogo fuori dal mondo e dal suo rumore, a due passi dalla tomba di don Calabria, mi fu molto più facile raccogliermi in preghiera, in adorazione e lasciarmi permeare dallo Spirito di Colui che al termine della vita volle escogitare lo stratagemma del Pane e del Vino per poter rimanere per sempre in mezzo a noi.

Due furono i pensieri che quel mattino frullarono nella mia testa. Il primo mi veniva dalla Parola che avevo proclamato qualche ora prima nella celebrazione della Messa.

Il passo era stato tratto da Giovanni. A chi chiedeva qual era il primo comandamento Gesù rispondeva, sorprendentemente per me: «Shemà Israel». Ascolta Israele... e solo dopo proponeva «Amerai il signore Dio tuo... ed il prossimo come te stesso!». Allora Gesù non ci propose prima di amare, ma di metterci in ascolto, di porci in questo atteggiamento del sacco che prima di essere riempito deve essere svuotato «Sacchi aperti, ma vuoti», del terreno che prima di produrre frutti deve essere mondato dai sassi e dalle erbacce.

Mi sembrava allora che il Cristo mi dicesse: prima di percorrere un lungo cammino, controlla bene le scarpe, che non siano strette, che siano adatte al tuo piede in maniera che tu non percorra quella strada sbuffando, brontolando, soffrendo ed imprecaando contro le difficoltà di quel tragitto.

Così nella vita: cerca di imparare da Me il mio stile di vita, di far diventare tutto, gioie e dolori, un atto di amore, così da poter trovare dentro di te la serenità e la pace che provengono dal mio Spirito.

Cominciavo a capire, sospinto da questa ispirazione, quanto erano importanti, vorrei dire determinanti, i momenti di silenzio, di raccoglimento, di preghiera, di confronto con Lui; momenti che avevano lo scopo di raddrizzare continuamente la traiettoria della mia vita confrontandola con la Sua, confrontandola con l'Amore.

L'altro pensiero che si alternava col primo mi veniva proposto dalle persone che in quel momento, assieme a me, erano in preghiera. Notai quattro o cinque persone anziane – immaginai che fossero «fratelli» ormai in

«pensione» che facevano la guardia d'onore all'Eucaristia. In particolare rimasi sorpreso perché uno di questi, che aveva preso posto nel banco dietro al mio, elevava la sua preghiera a voce alta. Volendola classificare, potevo inserirla nel genere delle «Lamentazioni».

Parlava al Cristo, quasi lamentandosi, ricordandogli un amico a cui avevano riscontrato un tumore, i figli disperati, i pochi mesi di vita che gli restavano da vivere e, intervallando sospiri, chiedeva a Cristo di intervenire.

Era proprio l'espressione sincera e disarmante di un'anima semplice ed incapace di finzioni. Alzai lo sguardo e notai che, da una porta laterale, era nel frattempo entrata anche una suora che, dall'aspetto, mi sembrava anziana, malandata e insicura sulle gambe.

Portava legato alla vita un lungo grembiule che di solito mettono le donne quando lavorano ai fornelli. Ero certo che avesse momentaneamente lasciato la cucina e venisse per qualche momento a tirare il fiato ed a riprendere forza e vigore da Colui al quale aveva donato la sua vita. Rimase sì e no cinque minuti e poi scomparve da dove era venuta, pronta a condire d'amore quel cibo che dopo qualche ora i ragazzi della scuola avrebbero avidamente mangiato. Ecco – pensai – nel mondo c'è chi lavora e prega; ma per lavorare bene bisogna prima aver pregato, aver «perso tempo» davanti al Signore. Ma in quel mattino mi rassiecurai che non dovevano «perdere tempo» solo i pensionati ma anche e soprattutto le persone attive.

Guardai a quel punto l'orologio e mi avvidi che avevo fatto tardi e che laggiù in città c'era una persona a cui avevo dato appuntamento per un colloquio. Volli però, prima di andarmene, prendere in mano un Vangelo che si trovava sul banco davanti al mio e lessi quel tratto di Giovanni in cui descriveva che Maria, la sorella di Lazzaro, ruppe in onore di Gesù quel vaso di profumo, un autentico investimento a quei tempi. Mi chiesi cosa poteva essere il mio tesoro più grande e convenni con me stesso che era proprio il mio tempo che non bastava mai. Sentii dentro di me una ispirazione che mi suggeriva: «Proprio per questo, spendilo davanti a Lui», «perdilo» davanti a Lui, chiediGli spesso: «Parla, Signore, che il tuo servo ti ascolta!»; allora, senz'altro, vivrai meglio!

LENTE D'INGRANDIMENTO SU...

Rubrica di approfondimento

IL NUOVO PROGETTO REALIZZATO PRESSO LA SCUOLA "EUGENIO PERTINI"

ANCORA
insieme a
SCUOLA

Insieme
per
l'integrazione

Si chiama "ANCORA insieme a SCUOLA – Insieme per l'integrazione" il nuovo ed entusiasmante progetto realizzato presso la scuola "E. Pertini" di via Franchetti, partito ufficialmente il 10 settembre, rivolto a bambini della scuola primaria del territorio, che vanta la collaborazione sinergica di più forze: l'Istituto Comprensivo VR02, l'Associazione e la Fondazione L'Ancora ONLUS.

È stato lo stesso Istituto a richiedere la collaborazione de "L'Ancora" per riattivare un progetto di affiancamento scolastico ed educativo portato avanti per anni sul territorio dalla nostra associazione, con risultati più che soddisfacenti, interrotto per mancanza di spazi idonei (tutti ricordiamo, e non senza nostalgia, "L'Ancora dei Piccoli", nel piazzale antistante la scuola Solinas), mettendo a disposizione gratuitamente un'area della scuola primaria "E. Pertini".

L'obiettivo primario è sempre quello di prendersi a cuore le situazioni ed i contesti in cui ciascun bambino vive rappresentando un punto di riferimento che accoglie, capisce, educa, guida.



La scuola primaria "E. Pertini"

I bambini che frequentano il centro sono stranieri ma anche italiani con difficoltà: con l'affiancamento dei volontari, essi riescono a svolgere i compiti scolastici assegnati che altrimenti, per carenze familiari di tipo educativo e/o culturale, non verrebbero portati a termine. Vengono inoltre proposte svariate attività ludico-didattiche e ricreative, aventi finalità formativa di tipo morale, culturale, linguistico, sociale. L'apprendimento della lingua italiana avviene anche con l'ausilio di mezzi informatici, DVD, schede didattiche, laboratori di lettura.

I volontari hanno inoltre il compito di tenere saldi i collegamenti con le famiglie, e tra famiglie e scuola di appartenenza; partecipano personalmente, ove necessario, anche ai colloqui individuali con le insegnanti per la verifica dell'andamento scolastico dei singoli.

La peculiarità che distingue l'operato de "L'Ancora" da altre associazioni dedite alla alfabetizzazione è la territorialità. I volontari entrano con discrezione nei contesti familiari, cercano di aggregare, di creare vera e propria integrazione interculturale anche al di fuori e dopo la scuola, nella vita di tutti i giorni.

ULTIME NOVITÀ DA...

Aggiornamenti in tempo reale dalle varie attività della Fondazione

Marzana... "Young Point" estivo



Si chiama "Young Point" (letteralmente: "Punto Giovane"), una nuovo servizio di ristorazione inaugurato a Marzana domenica 29 luglio e proseguito poi con altri due appuntamenti nei mesi di agosto e settembre.

Ogni incontro prevedeva un pomeriggio di intrattenimento con varie attività per grandi e piccini: giochi e risate con i pagliacci "Pannocchia & C.", caccia al tesoro, passeggiate a cavallo, lotteria e tombola aventi come premi i prodotti dell'Orto Botanico, intrattenimento musicale.

Alla sera, cena con menù a scelta (nei mesi di luglio e agosto, mentre in settembre pranzo a mezzogiorno).

L'iniziativa rientra in un progetto di più ampio respiro, denominato appunto "Young Point", avente come obiettivo quello di fornire ai giovani un'occasione di inserirsi nel mondo della solidarietà creando al contempo momenti di aggregazione aperti a tutti, anche a coloro che non conoscono l'attività della Fondazione.

Il progetto è in fase di sviluppo e, sicuramente, se ne sentirà parlare ancora.



GRUPPO Bolivia 2007

Sono tornati domenica 26 agosto gli otto ragazzi e ragazze del "Gruppo Bolivia 2007": emozionati, ancora un po' frastornati, essi hanno parlato brevemente della loro esperienza in terra latino-americana la domenica successiva, 2 settembre, durante la S. Messa a Ferrazze. « Pensavo di andare laggiù a fare grandi cose » ha confidato Elena « ed invece mi accorgo che non ho fatto proprio niente! Ho invece ricevuto tantissimo! ». Carmen, nativa della Bolivia ma italiana sin dall'età di cinque anni, quando fu adottata da genitori veronesi (e collaboratori della Fondazione), si è recata laggiù come per la prima volta: « Un'esperienza bellissima » racconta « che difficilmente le parole riescono a spiegare ». E c'è chi invece ricorda il grande calore con cui le persone laggiù ti accolgono, i grandi abbracci di chi non ha nulla eppure sa offrire così tanto. L'intero gruppo è concorde nel dire che tutti, soprattutto i giovani, dovrebbero vivere senz'altro questo tipo di esperienza.

Domenica 30 settembre c'è stata poi la graditissima visita di Monsignor Tito Solari a Verona; il Vescovo ha celebrato al mattino la S. Messa nella chiesa di S. Maria della Neve a Ferrazze, a cui ha fatto seguito un pranzo comunitario presso le stanze parrocchiali.

Per chi vuole vivere, nella prossima estate, l'esperienza della missione in terra boliviana, il **Gruppo Bolivia 2008** si incontrerà **sabato 27 ottobre 2007**, alle **ore 15.00**, presso il centro "L'Ancora" di via IV Ponte n.18/a.

Vi segnaliamo che il sito internet degli Amici della Bolivia è stato inglobato in quello della Fondazione L'Ancora.

D'ora in poi, dunque, troverete qui tutte le notizie e gli avvisi relativi a tale progetto.



Il Tempo per le Famiglie Il Bocciolò

Lunedì 3 settembre sono riprese le attività de "Il Boccioleto", uno spazio ludico-educativo per bambini da zero a tre anni accompagnati da un adulto, attivato dal Comune di Verona in collaborazione con la Fondazione L'Ancora. Diamo il benvenuto a Paola L., la nuova educatrice del Comune, che da quest'anno sarà presente tutti i giorni, e salutiamo i volontari della Fondazione che qui si adoperano per offrire un servizio sempre migliore ai tanti bimbi che frequentano questo Tempo per le Famiglie: per ogni fascia d'età, quest'anno, è stato registrato il "tutto esaurito", segno che l'attività è ben gradita nel territorio. L'orario settimanale di frequenza per l'anno educativo 2007/2008 è il seguente: gruppo "Piccoli" lunedì mattina e venerdì pomeriggio; gruppo "Medi" mercoledì e venerdì mattina, gruppo "Grandi" martedì e giovedì mattina.

A San Carlos...

NICOLA, ELENA E CARMEN

Giunti in terra boliviana, dopo un lungo viaggio di sette ore con la Flotta, da Cochabamba arriviamo a San Carlos, un paesino nella provincia Ichilo, dipartimento di Santa Cruz.

La Flotta ci lascia all'inizio del paese e percorriamo l'unica strada cementata sotto un sole che ci riscalda; in fondo al paese si trova l'ospedale San Carlos e, al suo fianco, il Centro dei Bambini Denuitri di padre Luis Scrosoppi, dal nome del fondatore delle Suore della Provvidenza. Veniamo accolti dalle hermane (suore) che da 20 anni gestiscono il Centro e da altre due volontarie italiane.

Dopo le presentazioni ufficiali ci ritroviamo già circondati da una ventina di bambini che, in un salone colorato e rumoroso, ci guardano con quegli occhi neri ma pieni di luce e ci accolgono con grandi sorrisi. Dall'altra parte del cortile entriamo in una stanza dove tutto è molto più tranquillo: qui ci sono i più piccoli, una ventina circa. Ora siamo noi a dare per primi carezze e sorrisi. Comincia così la nostra esperienza al Centro: con sguardi e carezze. Mano a mano che i giorni passano impariamo i nomi: Enoc, Lisbeth, Jan David, Rene, ... In breve tempo ci ritroviamo esperti di cambio pannolini, pappe e giochi vari.



Alla sera ci ritroviamo stanchi e sporchi, ma felici, a raccontarci di essere riusciti a far mangiare e sorridere questi niños. Sono bambini che arrivano al Centro senza neanche il fiato per piangere o per sorridere, sono bambini capaci di rimanere estasiati a giocare con semplici mani che gli fanno il "bao settete", che immediatamente imparano perché, oltre che il nutrimento, a questi bambini manca proprio qualcuno che dia loro affetto, amore e gioia.

Sono le suore a farci scoprire l'importanza del vivere di piccoli gesti quotidiani accanto a questi bambini, a trarne forza ed energia per andare avanti, senza mirare a progetti irraggiungibili.

I bambini sono stati i protagonisti di questo nostro viaggio: li vedi ovunque, sorridono, ti osservano, giocano, ti accolgono. Ci portiamo a casa la loro voglia di vivere, consapevoli di aver ricevuto tanto... E' stato proprio così!

Il Viaggio in Bolivia è stato per noi una rinascita, una possibilità di reimpostare la nostra vita, di osservare le cose da un altro punto di vista, di condividere il tempo (che là sembra trascorrere molto lento) in modo sincero.

Grazie Bolivia!

Nicola, Elena e Carmen

15 settembre 2007

Tradizionale processione e S. Messa in memoria di Gina ed Enrico

Il pomeriggio di sabato 15 settembre erano in molti a Settimo di Pescantina per ricordare Gina ed Enrico: durante la processione dal capitello alla chiesa si è recitato il Santo Rosario; è seguita poi la S. Messa celebrata dal parroco di Settimo don Enrico e da don Renzo. Molto bello il simbolo presentato per l'occasione: un'anfora che, assieme al pozzo, verrà messa in opera ne "L'Oasi" con la scritta "Attingerete acqua con gioia alle sorgenti della salvezza" (Is. 12,3), per farci memoria che ognuno di noi ha bisogno assoluto di attingere acqua – l'Amore – per poi poterla a sua volta donare. Chi lo desidera può visionare un breve video della cerimonia nella sezione "Filmati" del sito della Fondazione.



12 ottobre 2007: iniziano i lavori per il pozzo de "l'Oasi"

Venerdì 12 ottobre sono iniziati i lavori di trivellamento del terreno per la messa in opera del pozzo de "L'Oasi Gina ed Enrico". Ecco le foto delle primissime fasi dell'opera:



Basta un'ora...

... e noi saremo felici! E lo sarai anche tu!

Giocheremo, faremo merenda e compiti assieme...

I nostri sorrisi, gli sguardi, le voci argentine riempiranno le stanze ma anche il tuo cuore! Basta un'ora sola del tuo tempo! Dedicala a noi!

Ci trovi tutti i pomeriggi in via IV Ponte n.18/A. Ti aspettiamo!

I bambini de "L'Ancora"

LETTERE di Ancoretta & ...

Inviare la vostra posta a: postamagazine@fondazionelancora.org

Carissimi Amici, bentornati!

*La grafica del giornalino è cambiata, ma scopi e contenuti sono rimasti inalterati: questo spazio resta infatti dedicato a tutti coloro che desiderano "scambiare quattro chiacchiere fra amici". Mentre aspettiamo le vostre lettere al **nuovo indirizzo** postamagazine@fondazionelancora.org (vi diamo una traccia: vi piace il nuovo stile del magazine? Cosa cambiereste?...?), vi riportiamo questa lettera intitolata dall'autore: "Quando si dice Provvidenza!".*

Buona lettura.

A presto

La vostra amica Ancoretta

La zia era rimasta sola già da diversi mesi, in Friuli, nella sua grande casa piena di ricordi e di rimpianti. Avvertiva, ogni giorno di più, un'incoltabile solitudine! Gli unici parenti sono qui a Verona: per lei troppo lontani per averne il conforto della presenza. Era necessario trovarle un soggiorno adeguato qui vicino: ma dove? Come? Alcune strutture davano priorità ai residenti, altre avevano molte richieste e liste d'attesa interminabili. Perché non parlarne a don Renzo, chiedere un consiglio, chissà... lui aveva voluto una "Casa d'Accoglienza"! E così la sua risposta fu: « Certo che c'è posto, guarda caso si è liberata una stanza un'ora fa! ». Dopo pochi giorni la zia arrivò alla Casa Famiglia: trovò una bella stanza ma soprattutto tante persone premurose e disponibili, che accolgono come si accoglie un amico! Ora c'è un nuovo straordinario progetto di accoglienza, "L'Oasi Gina ed Enrico". Ci sono già preziosi finanziamenti, per ora non sufficienti; ma c'è la più completa fiducia nella Divina Provvidenza, che sempre ha permesso di realizzare tante opere buone, portate avanti faticosamente, ma con tenacia e generosità. Per tutte queste cose mi viene spontaneo un: «Grazie don Renzo!».

... AVVISI

Li trovate anche in rete: www.fondazionelancora.org

✉ Ogni mercoledì, alle ore 21.00, presso la chiesa di S.Maria della Neve, a Ferrazze, viene offerta a tutti un'opportunità ulteriore di preghiera e di incontro con il Signore: vi sarà infatti un'ora di Adorazione Eucaristica.

✉ Il Gruppo Flying Colours organizza per domenica 28 ottobre la Marcia dei Colori, una manifestazione a scopo benefico: la partenza sarà alle ore 8.30 in Piazza dall'Oca Bianca; ci saranno tre percorsi di vari chilometri. Il mattino della marcia si potranno versare specifiche offerte per finanziare la creazione de "L'Oasi Gina ed Enrico".

✉ Dopo la bellissima esperienza del Campo Famiglie estivo in Valle d'Aosta, vi informiamo sin da ora che, il prossimo anno, il campo si terrà l'ultima settimana del mese di agosto, in località Brusson. Per informazioni e prenotazioni potete contattare la segreteria: 045 565988.

✉ Sabato 27 ottobre 2007, alle ore 15.00, inizieranno presso il centro "L'Ancora" di via IV Ponte n.18/a le attività del Gruppo Bolivia 2008, per vivere, nella prossima estate, l'esperienza della missione in terra boliviana. Chi desidera prendervi parte può presentarsi il giorno stesso.

 **Ancora Magazine**

Periodico informativo della

Fondazione L'Ancora ONLUS di Verona



www.fondazionelancora.org



postamagazine@fondazionelancora.org

✉ Prossimo incontro formativo per tutti gli amici, i sostenitori, i collaboratori della Fondazione: **sabato 24 novembre, dalle ore 15.00 alle ore 18.00, a Ferrazze.** Partecipare è molto importante.